

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 76 (2004)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Sussidiarietà anche per le associazioni militari

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sussidiarietà anche per le associazioni militari

A CURA DELLA **ASSU-MBC**, Associazione Svizzera Sottufficiali - Mendrisiotto e Basso Ceresio

I compiti sussidiari dovrebbero dare l'opportunità alle Associazioni militari di ricevere ulteriore visibilità nei confronti di associazioni civili ed enti pubblici.

Questo il motto che ha spinto il comitato dell'ASSU M.B.C. ad accettare il compito non facile di prestare servizio di sicurezza durante il Gran Premio di Chiasso, gara ciclistica per professionisti organizzata dal Velo Club di Chiasso.

Sabato, 28 febbraio 2004, giorno della gara, erano presenti 28 soci dell'ASSU M.B.C. sul percorso del Gran Premio di Chiasso. Chi in divisa militare, chi in divisa della propria Polizia Comunale, ma tutti appartenenti all'ASSU M.B.C..

I preparativi iniziati in gennaio con i comandi della Polizia Comunale di Chiasso, nelle persone di Cdt Poncini e Vice Gaffuri, hanno portato ben presto in evidenza che la mancanza di truppa dalla scuola reclute di Airolo, che finora assolveva questa collaborazione, poteva avere riflessi negativi sul regolare svolgimento della gara, non garantendo un servizio di sicurezza sufficientemente adeguato ad una gara di questa importanza. Va fatto notare che il 2° arrivato a Chiasso vinse una settimana dopo il giro dell'Etna.

Fatto appello anche alla Protezione Civile del Mendrisiotto, mancavano sempre 30 uomini da piazzare in punti pericolosi sulla via del percorso di gara. In soli 20 giorni l'ASSU M.B.C. riuscì a mobilitare sufficienti collaboratori per colmare i vuoti.

Un servizio che i partecipanti hanno apprezzato nonostante le temperature gelide di questa giornata di fine febbraio e i complimenti della direzione di gara non sono mancati in quanto i compiti furono assolti con grande bravura dei militi.

Questi fatti hanno portato il presidente App Rolf Homberger alla riflessione che in realtà la mancanza di truppa in Ticino dopo la partenza della scuola di Airolo mette in disagio non poche manifestazioni regionali che finora godevano del supporto militare. I compiti sussidiari dovrebbero dare l'opportunità alle Associazioni militari di ricevere ulteriore visibilità nei confronti di associazioni civili ed enti pubblici. In effetti nessun militare prestava servizio quel giorno che non avesse ricevuto l'istruzione per dirigere il traffico a livello militare. La polivalenza dell'Esercito di milizia viene messo così in evidenza. Come affermai durante l'assemblea generale ordinaria dell'ASSU M.b.C., le associazioni militari devono lavorare in maniera tale che non venga neanche posta la domanda sul nostro diritto di esistenza. Lo abbiamo provato quel giorno, salvando una gara ciclistica per professionisti a Chiasso. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno dato seguito al appello quel giorno. ■